

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5207 del 24/09/2024
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, WP METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP 75 BARLOTTO 4 CESENA-ALFONSINE, nei comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Fusignano, Lugo, Alfonsine - DITTA MAX STREICHER S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5431 del 24/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, WP METANODOTTO SESTINO-MINERBIO DN 1200 (48") DP 75 BAR-LOTTO 4 CESENA-ALFONSINE, nei comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Fusignano, Lugo, Alfonsine - DITTA MAX STREICHER S.P.A.

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

PRESO ATTO della domanda registrata n. PG/2024/165516 del 13/09/2024 con cui la Ditta MAX STREICHER S.P.A., CF 02551000348 ha comunicato l'attivazione di un impianto di abbassamento

della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere;

CONSIDERATO che:

- il progetto prevede attività di scavo in falda previste per la posa delle tubazioni e per le trivellazioni del progetto “Metanodotto Sestino- Minerbio DN 1200 (48”) DP 75 bar” che ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale con Decreto CTVIA n. 1693 del 09/12/2008;
- gli impianti di gestione dell’acqua di falda saranno ubicati nei comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Fusignano, Lugo, Alfonsine in provincia di Ravenna, con una lunghezza complessiva del tracciato di circa 22,5 km, come da planimetrie di progetto presentate a questo Servizio con PG/2024/165516 del 13/09/2024 e conservata agli atti di questo Servizio;
- gli impianti di gestione dell’acqua di falda che potranno essere impiegati lungo la tratta del Metanodotto Sestino- Minerbio DN 1200 (48”) DP 75 bar” appartenente al Lotto 4 “Cesena - Alfonsine”, saranno di 2 tipologie:
 - *impianti di emungimento o impianto “well-point”;*
 - *sistemi di aggottamento tramite dreni orizzontali;*
- per l’impianto di emungimento, o impianto “well-point”, la profondità massima degli scavi varierà in funzione dei tratti di territorio attraversato dal metanodotto, della tipologia di scavo, da minimo 2,5 metri dal piano campagna ad un massimo di 7 metri dal p.c. con un abbassamento della superficie piezometrica di circa 4,5 m;
 - lo sviluppo dell’impianto Well Point, che avverrà in progressione, prevederà l’installazione di linee wellpoint in prossimità delle scarpate della trincea di scavo per singoli tratti progressivi, non superiori a 500 mt;
 - nell’ambito della realizzazione degli attraversamenti in cui è prevista l’esecuzione di trivellazioni spingitubo, uno sviluppo lineare dell’impianto wellpoint che sarà di circa 45 m in

corrispondenza della postazione di spinta e 30 m in corrispondenza della postazione di ricevimento;

- nell'ambito della realizzazione degli attraversamenti in cui è prevista l'esecuzione di trivellazioni T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), uno sviluppo lineare dell'impianto wellpoint che sarà di circa 45 mt in corrispondenza della postazione di spinta e 20 mt in corrispondenza della postazione di ricevimento;
- l'impianto di aspirazione prevederà punte filtranti infisse ad una profondità dal p.c. compresa tra 4 metri e 8 metri che consentiranno l'aspirazione di acqua sotterranea e il conseguente abbassamento della falda; gli aghi aspiranti avranno diametro di circa 10 cm e interasse di circa 1m e verranno utilizzati per tratti con sistema mobile;
- la portata di ogni singolo well-point sarà di circa 90 l/min;
- il sistema aspirante sarà gestito da nr. 1 pompa (potenza 11 kW) ogni 100 m lineari circa, per una potenza d'esercizio complessiva di 75 kW sulla tratta di lunghezza massima 500 mt;
- i sistemi di aggottamento tramite dreni orizzontali, verranno distribuiti a intervalli più o meno regolari lungo l'asse di scavo della linea e avranno lo scopo di aspirare l'acqua di falda superficiale eventualmente affiorante dal fondo della trincea con profondità variabile tra 1,00/1,20 m dal pc a 2,50 m pc, per il periodo necessario alla posa e rinterro mediante il seguente sistema:
 - installazione di tubi flessibili finestrati mediante delle macchine operatrici munite di un braccio meccanico scorrevole su cui vi è montata una catena di scavo;
 - installazione di 1 motopompa di aggottamento ogni 50,00 ml di scavo con una capacità di aggottamento di circa 30-32 litri/secondo (circa 120 m³ /h);
 - deflusso dell'acqua aspirata nei punti di scarico mediante manichette flessibili e tubazioni metalliche zincate del tipo utilizzato per irrigazione agricola;

- è previsto il posizionamento dei due sistemi visti sopra (wellpoint e dreni orizzontali) dove la falda acquifera staziona con il suo livello statico in prossimità della superficie (0-3,50 mt dal p.c.), lungo il tracciato del metanodotto;
- l'abbassamento temporaneo del livello piezometrico sarà localizzato e circostanziato nell'intorno degli scavi per una profondità di circa 4,5 m;
- la durata delle attività di emungimento e di aggotamento delle acque è correlata al susseguirsi delle fasi di cantierizzazione che si prevedono fino alla prima decade del 2026 come da cronoprogramma indicato in relazione tecnica allegata a nota PG/2024/165516 del 13/09/2024 e conservato agli atti di questo Servizio;
- l'impianto sarà attivo nell'arco delle 24 ore giornaliere;
- l'acqua proveniente dal sistema aspirante verrà smaltita, previo rilascio di autorizzazione per lo scarico a ciascun soggetto gestore del corpo idrico ricevente come previsto al comma 1 art. 124 Capo II del D.Lgs 152/06;

ACCERTATO che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102 in data 21/09/2024;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio del parere richiesto da MAX STREICHER S.P.A., con le prescrizioni di cui al presente dispositivo, ai sensi del RR 41/2001;

CONSIDERATO CHE l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta MAX STREICHER S.P.A., CF 02551000348 il parere positivo all'attivazione di un impianto per l'abbassamento della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, tramite un sistema di wellpoint:
 - ubicato nei comuni di Ravenna, Russi, Bagnacavallo, Fusignano, Lugo, Alfonsine in provincia di Ravenna, con una lunghezza complessiva del tracciato di circa 22,5 km, come da planimetrie di progetto presentate a questo Servizio con PG/2024/165516 del 13/09/2024 e conservata agli atti di questo Servizio;
2. di fissare la durata massima del periodo di emungimento fino al 31/10/2026, a partire dalla data di inizio effettiva dell'emungimento, previa comunicazione della data stessa con preavviso di almeno dieci giorni a questa Agenzia al seguente indirizzo: **Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est - Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: aora@cert.arpa.emr.it;**
3. di stabilire in **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento il termine entro il quale dovrà essere comunicato l'inizio lavori, che potrà essere prorogato per comprovati motivi per un ulteriore periodo di sei mesi;
4. di prescrivere:
 - a. la valutazione ante emungimento dello stato di consistenza degli edifici limitrofi all'area di intervento;

- b. la messa in opera di sistemi alternativi di contenimento della falda tipo palancole o setti che permettano una diminuzione del prelievo ed una limitazione del cono di depressione della falda nel caso di incipienti lesioni;
 - c. la valutazione dello stato di salute delle piante ad alto fusto che vengono interessate dal cono di depressione, monitorato per un periodo almeno semestrale, ed obbligo ad eventuale sostituzione;
 - d. il divieto di installazione di altri sistemi di abbattimento della falda che operino con continuità dopo la disattivazione dei wellpoint;
 - e. che, ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 152/06, le acque di cui al comma 1 andranno restituite preferibilmente al medesimo corpo idrico da cui hanno origine con caratteristiche qualitative inalterate; la restituzione delle acque sul suolo dell'area circostante la zona in cui si svolgono le attività, lavori od operazioni, è ammesso quando le quantità in gioco e la situazione orografica lo consentono, a condizione che l'area medesima non sia interessata dalla presenza di insediamenti o altre attività. In ogni caso dovrà essere evitato il ruscellamento e l'impaludamento dell'area. A lavori ultimati gli eventuali residui e/o depositi minerali (inerti, sabbia, limo, materiali di risulta, ecc.) dovranno essere rimossi dall'area d'intervento. Le stesse considerazioni valgono per il rilascio delle acque e/o residui di cui trattasi in fossati, scoli interpoderali privi di acqua fluente;
 - f. che qualora sia preferibile sotto il profilo tecnico-economico, le acque di cui al comma 1 potranno essere convogliate in rete fognaria previo parere del Gestore della rete e nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito;
5. di dare conto che il presente provvedimento è rilasciato solamente per quanto riguarda gli aspetti normati dall'art. 17 del RR n. 41/2001 e rimangono in capo al richiedente tutte le

eventuali altre autorizzazioni necessarie, per cui la Ditta è responsabile di eventuali violazioni normative ed è tenuta al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza dell'attività, a persone, animali, ambiente e cose, restando codesta Amministrazione indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale;

6. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
7. di dare atto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
8. il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
9. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Ermanno Errani

(atto firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.